

# CONSERVAZIONE DELLA FERTILITA' NEI PAZIENTI ONCOLOGICI IN ETA' RIPRODUTTIVA

(Avis d'expert No 59 SGGG)

## INTRODUZIONE

Le terapie anti-cancro comportano spesso una riduzione della capacità di procreazione. Con la rapida evoluzione di queste terapie anti-cancro la guarigione e sopravvivenza delle persone toccate dal cancro continua ad aumentare, per questa ragione la fertilità rappresenta un parametro importante per la qualità di vita di queste persone che non va dimenticato.

Per questa ragione, in vista di una terapia oncologica che sappiamo inciderà negativamente sul livello della fertilità o che almeno causerà un ragionevole ritardo di maternità e paternità, è importante discutere tempestivamente con i pazienti in età riproduttiva dei rischi correlati alle terapie anti-cancro e delle modalità di preservazione della capacità di procreazione (in una fase successiva della guarigione).

Le persone che esprimono il desiderio di conservare la propria fertilità prima di una terapia contro il cancro, devono essere indirizzati verso uno specialista di medicina riproduttiva il più rapidamente possibile. Spesso, infatti, la cura delle neoplasie maligne (cancro) necessita il ricorso a chemioterapia e/o radioterapia, che da una parte eliminano le cellule maligne ma che d'altra parte provocano conseguenze negative sulla funzione endocrina e riproduttiva, a volte permanenti.

Per riassumere: Malgrado l'annuncio di una brutta notizia (presenza di un tumore maligno) e la corsa a pianificare le varie terapie di trattamento, **non dimentichiamo il futuro che segue la guarigione** e la possibilità di procreare.